

# Elena Albertini Incontri e inviti negli anni '40

Una girandola di incontri ed inviti: colazioni ufficiali, amicali, pseudo-mondane. E viaggi, per accompagnare il marito, animatore di principi libertari, prima ambasciatore a Londra dopo la fine della seconda Guerra mondiale, ricoperto poi di incarichi nazionali: presidente dell'Alitalia, ministro degli Esteri. È l'Italia appena uscita della guerra quella riportata con garbo e minuzia di dettagli quotidiani da Elena Carandini Albertini; i rutilanti anni Quaranta. Lei, figlia del sobrio Luigi Albertini già direttore del *Corriere della Sera*, rimosso dall'incarico in epoca fascista; poi moglie

devotissima e felice del conte Nicolò Carandini, «diareggia» disinvoltamente la durata della sua intera vita, descrive svaghi, luoghi, adunate cosmopolite e ritrovi dell'alta borghesia illuminata in veste di sposa e madre vigile, attenta, misurata. In tonalità pacata e mai noiosa riporta fedelmente la sua quotidianità di donna privilegiata. *La casa, le cose, le carte-1948-1950* edito dalla padovana «Il

Poligrafo» sono un denso spaccato di due anni cruciali per l'Italia in via di trasformazione: l'avanzata della DC di De Gasperi, il fronte socialcomunista di Nenni e Togliatti e l'ombra minacciosa della «guerra fredda» sugli equilibri interni. Dalle frequentazioni eterogenee emergono i ritratti di un'élite anglofila e ricettiva al nuovo; la figura di Luigi Einaudi, De Gasperi, Togliatti, Arturo Toscanini, Pannunzio, Montale, Berenson, lo snobismo della diplomazia anglosassone. Elena sfiora amabilmente luoghi, cose e persone, ispirandosi alla diaristica di matrice britannica e al sano buon senso di donna abituata ad esercitare una critica attiva sugli accadimenti che la circondano.



Elena Carandini Albertini: la padovana «Il Poligrafo» pubblica i suoi diari

**Giovanna Dal Bon**